

COME SUPERARE LO STIGMA DELLA DEMENZA

Milano, martedì 19 settembre. Con questo appuntamento annuale la Federazione Alzheimer Italia, nell'ambito della campagna mondiale "Ricordati di me", ha dato voce a ricerca, malati e comunità amiche

A Milano, a Palazzo Marino, si è svolto, in collaborazione con UNAMSì il convegno **"Dall'assistenza all'inclusione: come superare lo stigma della demenza"**.

Gabriella Salvini Porro, presidente ha centrato la sua relazione sullo stigma e la lotta necessaria per superarlo (*vedi Editoriale pag.2*).

John Sandblom, cofondatore e tesoriere

Fatebenefratelli di Brescia ha voluto riflettere sui risultati della ricerca. Positivo è stato il riconoscimento dell'enorme impatto medico, sociale ed economico di questa malattia e dell'importanza di progressi nella cura e nella prevenzione. I risultati sinora poco soddisfacenti degli studi farmacologici stimolano la ricerca di strategie innovative.

Stefano Govoni, ordinario di

Farmacologia dell'Università di Pavia, ha trattato la storia della ricerca sulla farmacoterapia dell'Alzheimer. La ricerca sui farmaci non è ancora in grado di fornire grandi risultati ma ci sono stati avanzamenti delle conoscenze. Nel frattempo sono stati fatti progressi nel "prendersi cura della persona", ambiente di vita, attività fisica e interventi non farmacologici.

Antonio Guaita, geriatra e direttore della Fondazione

Golgi Cenci, è intervenuto dando una panoramica delle attività svolte ad Abbiategrasso dall'istituto di ricerca sull'invecchiamento cerebrale e dalla prima Comunità Amica delle Persone con Demenza in Italia.

Il pomeriggio è stato occasione di confronto e scambio tra alcune delle Comunità Amiche delle Persone con Demenza che hanno presentato le loro iniziative alla luce dei due documenti, "Guida ufficiale alle Comunità Amiche" e "Agenda degli impegni per creare una Comunità Amica", divulgati dalla Federazione. Molte le attività presentate: dai corsi per i servizi di emergenza, agli incontri con alunni e docenti, camminate nel verde cittadino sino a serate di coinvolgimento della popolazione. **ci**



di Dementia Alliance International (DAI), di 58 anni che convive da dieci anni con diagnosi di Alzheimer atipico (variante frontale) ha portato la sua testimonianza. Con il suo motto "Nothing About Us Without Us" (Niente su di noi, senza di noi) ha dato voce ai malati che chiedono di essere ascoltati e inclusi (*vedi pag. 4*). **Paola Barbarino**, amministratore delegato di Alzheimer's Disease International ha presentato il Piano Globale sulla Demenza 2017-2025, approvato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) lo scorso maggio (*vedi Not. 54*). Si è concentrata inoltre sul Piano italiano e sulle Dementia Friendly Communities in Italia.

Stefano Cappa, direttore scientifico dell'IRCCS S. Giovanni di Dio

SOMMARIO

2

Panorama dal mondo

4

Niente su di noi senza di noi

5

Rapporto Annuale 2016

9

Presentato il Dementia Index

10

Demenza: indagine europea sui caregiver

11

In libreria

12

Il Mese Mondiale Alzheimer

EDITORIALE

Da sempre, l'uomo è spaventato da ciò che è diverso da lui. E la sua reazione più istintiva alla paura è l'attacco finalizzato all'eliminazione della causa di questa paura. Alla base del problema c'è l'Ego, inteso come entità capace di generare l'Egoismo. È nell'ambito di questo microcosmo dell'Egoismo che il malato di Alzheimer, e più in generale la persona con demenza, insieme con altre categorie appartenenti alle più disparate minoranze, si trova a dover vivere, anzi a sopravvivere. Queste "sottocategorie" sono tali perché non appartengono alla maggioranza, che proprio al fine di categorizzarle ha affisso loro, per comodità ma soprattutto per ignoranza, una etichetta "Stigma".

La persona con demenza non solo è penalizzata da questa deplorabile abitudine dell'uomo di stigmatizzare le minoranze, ma la disinformazione della massa aggrava la situazione. L'uomo con la sua individualità, la sua storia e i suoi sentimenti non esiste più. Ma non è così. Il malato di Alzheimer è una persona con un'immensa dignità che va rispettata e tutelata. Le persone con demenza sono infatti potenzialmente le nostre madri, i nostri padri, i nostri fratelli, e la loro storia coincide perfettamente con la nostra.

Combattere la disinformazione significa battersi contro l'attuale riprovevole e ingiustificata stigmatizzazione dei malati. Una nostra lotta in questo senso

ha oggi maggior possibilità di migliorare la qualità di vita del malato di quanto non possano fare i farmaci attualmente esistenti. Dobbiamo quindi riuscire a far capire a tutti che la persona con demenza deve essere vista per quello che è: prima di essere un malato, è una persona esattamente come tutti noi. È difficile sradicare certi comportamenti, è difficile estirpare lo stigma, ma noi della Federazione Alzheimer Italia operiamo ogni giorno perseguendo questo obiettivo.

Gabriella Salvini Porro
Presidente

PANORAMA DAL MONDO

Umore dei caregiver influenza aspettativa di vita delle persone con demenza

Ricercatori della Berkeley University hanno analizzato 176 diadi familiari - persone con demenza per valutare come l'umore e la salute mentale delle persone che assistono il proprio congiunto con demenza possano influire sulla mortalità delle stesse persone che assistono.

Analizzando tali relazioni hanno osservato come stress e stanchezza del familiare possono influenzare negativamente l'umore della persona con demenza e tale cattiva salute mentale può ridurre di oltre 14 mesi l'aspettativa di vita delle persone con demenza. <http://bit.ly/2zhKA0J>



La Scozia lancia la Terza Strategia Nazionale sulla Demenza

Approvata il 28 giugno 2017 la Terza Strategia Nazionale sulla Demenza che segue la prima 2010-2013 e la seconda 2013-2016.

La strategia, realizzata in collaborazione con Alzheimer Scotland, garantisce diagnosi tempestiva, supporto post diagnostico di qualità, rete di assistenza nella comunità. Inoltre promuove un modello di cura personalizzato basato sull'evidenza che prevede la presa in carico sia della persona con demenza sia della sua famiglia da parte di una figura di coordinamento durante tutte le fasi della malattia. <http://bit.ly/2zuCeH0>



Lo zucchero causa la malattia di Alzheimer?

Un recente studio condotto dal National Institutes on Aging, appena pubblicato sulla rivista *Alzheimer's & Dementia: the Journal of the Alzheimer's Association*, ha messo in relazione lo sviluppo dell'Alzheimer con il consumo di zucchero. Lo studio coordinato dal neurologo Madhav Thambisetty presso il *Nia's Laboratory of Behavioral Neuroscience* ha messo a confronto i cervelli di persone decedute

GRAZIE A TUTTI I FAMILIARI

La Federazione Alzheimer Italia desidera ringraziare tutti i familiari che negli scorsi mesi hanno contribuito all'Indagine Europea sui Caregiver che ha permesso di esplorare il percorso diagnostico, il vissuto emotivo ed il supporto post diagnosi ricevuto. L'indagine è stata possibile grazie a un finanziamento della Roche SA ad Alzheimer Europe. Bob Woods dell'Università di Bangor (Galles, Regno Unito) ha sviluppato il questionario in collaborazione con i rappresentanti di cinque associazioni europee: Alzheimer Nederland, Alzheimer Scotland, Czech Alzheimer Society, Alzheimer Society of Finland e Federazione Alzheimer Italia. Il questionario era disponibile nelle lingue dei Paesi partecipanti sia in versione on-line sia cartacea. (vedi pag. 10)





MILAN AMBASSADOR PROGRAM

Il 20 settembre, nell'ambito dell'evento "Milan Ambassador Program", svoltosi a Palazzo Marino in Piazza della Scala a Milano, la presidente della Federazione Alzheimer Italia ha ricevuto il premio "Ambasciatore della città di Milano" con la motivazione: "Per aver sostenuto e promosso con passione e professionalità la candidatura della città di Milano quale sede congressuale dell'evento ADI 2019 - Alzheimer's Disease International".



Un riconoscimento al nostro lavoro per i malati di Alzheimer, per l'Italia e per la città di Milano che nel 2019 ospiterà la Conferenza internazionale di Alzheimer's Disease International. Perché vogliamo che in Italia non solo si continui a parlare di Alzheimer ma, soprattutto, si cominci concretamente a fare creando per tutti i malati e le famiglie un ambiente amichevole intorno a loro e i servizi indispensabili.

con la malattia di Alzheimer e quelli di soggetti invece deceduti senza demenza. I ricercatori hanno scoperto che il consumo eccessivo di zucchero potrebbe indurre un peggioramento dei sintomi dell'Alzheimer rendendolo più aggressivo e veloce nel decorso clinico. L'esito della ricerca potrebbe aprire nuove possibilità di cura. <http://bit.ly/2hZ7O8b>



Bill Gates: nuovo Campione nella lotta all'Alzheimer

Fondatore di Microsoft e filantropo, Bill Gates ha annunciato di essere entrato a far parte della lotta all'Alzheimer con un investimento di 100 milioni di dollari: 50 personalmente e 50 dalla sua fondazione per start up dedicate alla ricerca. Gates ha raccontato che nella sua famiglia c'è una storia di Alzheimer.



Iperensione aumenta rischio di demenza nelle donne

Le donne con ipertensione a 40 anni sono più vulnerabili alla demenza in tarda età: lo dimostra un nuovo studio pubblicato su Neurology. Ricercatori della Divisione Kaiser Permanente di Ricerca ad Oakland, California hanno identificato 5.646 partecipanti ancora in vita e facenti parte del sistema Kaiser Permanente nel 1996 e li hanno seguiti per una media di 15 anni per vedere chi tra di loro aveva sviluppato la demenza. Durante questo periodo, a 532 soggetti, è stata fatta diagnosi di demenza. Si è riscontrato che le donne ipertese a 40 anni, nel 65% dei casi, avevano un rischio maggiore di sviluppare demenza. Non c'è stata evidenza che l'ipertensione abbia aumentato il rischio di demenza tra gli uomini. <http://bit.ly/2jS7tEX>

Il principe Henrik di Danimarca ha ricevuto una diagnosi di demenza

Il 6 settembre 2017 la Casa Reale Danese ha annunciato che al principe Henrik di Danimarca, marito di Queen Margrethe, è stata diagnosticata una forma di demenza a seguito di accertamenti medici presso l'ospedale universitario di Copenaghen, Rigshospitalet. I medici hanno concluso che "l'entità del declino cognitivo è maggiore del previsto", considerando gli 83 anni del principe Henrik. Il palazzo ha confermato che il principe di origini francesi, che si è ritirato dalla vita pubblica lo scorso anno, continuerà a diminuire le sue attività. <http://bit.ly/2hYDivk>



L'esperienza pilota della Comunità Amica delle Persone con Demenza di Abbiategrasso

ADI nella sua recente pubblicazione che racchiude le esperienze di Comunità Amiche delle Persone con Demenza di tutto il mondo ha inserito per l'Italia, il primo progetto pilota di Abbiategrasso e il progetto "Ambasciatori per l'Alzheimer del Rifugio Re Carlo Alberto di Luserna San Giovanni TO. All'indirizzo <http://bit.ly/2hMyXHK> si può scaricare la rivista che offre una panoramica globale di Africa, Americhe, Asia, Europa e Medio Oriente.



Farmaci antipertensivi Proteggono dall'Alzheimer?

Un nuovo studio dei ricercatori del Sunnybrook Health Sciences Center di Toronto dimostra che uno specifico trattamento per l'ipertensione può proteggere dalla degenerazione del cervello associata alla malattia di Alzheimer e conservare la cognitività. L'obiettivo dello studio era di valutare l'associazione



GRUPPO DI SOSTEGNO PER PERSONE CON DEMENZA

La Federazione Alzheimer Italia nella sua sede di Milano ha avviato da poco un gruppo di supporto e confronto per persone con demenza, perché possano essere voce, testimonianza e aiuto a sfatare quei miti che ancora la diagnosi porta con sé. Se tu vuoi partecipare o pensi che un tuo familiare sia interessato puoi chiamare lo 02. 809767 o inviare una mail a info@alzheimer.it. Solo con la partecipazione di ciascuno si combatte l'ignoranza e si supera lo stigma.

ADDIO A...

LILIANA BETTENCOURT. Presidente del colosso della cosmetica L'Oreal e donna più ricca del mondo malata di Alzheimer si era ritirata dalla vita pubblica nel 2012 ed è morta a Parigi il 21 settembre 2017. Aveva 94 anni.

GLEN CAMPBELL. Leggenda della musica country e volto notissimo della cultura pop americana, cantante, musicista, paroliere e attore è morto a 81 anni l'8 agosto 2017. Nel 2011 gli fu diagnosticata la malattia di Alzheimer.

MALCOM YOUNG. Fondatore a Sydney insieme al fratello Angus nel 1973 degli AC/DC e anima rock del gruppo è morto a 64 anni colpito da una forma di demenza il 18 novembre 2017.

FRANK BROYLES. Leggendario Coach di football e, in tarda età, strenuo sostenitore della causa dell'Alzheimer è morto il 14 agosto 2017 a causa di complicanze della stessa malattia.

tra trattamenti antipertensivi e il volume del cervello e la cognitività. È stato esaminato un gruppo di persone sia con sia senza compromissione cognitiva lieve o Alzheimer trattate con una particolare classe di farmaci ipertensivi (ARBs) o con Ace-inibitori. Tutti gli esami e i test cognitivi sulle persone con Alzheimer trattate con ARBs hanno dimostrato un maggior effetto protettivo sulla struttura del cervello e la cognitività rispetto a quelle trattate con ACE-inibitori. <http://bit.ly/2Agp2Fn> **AI**

NIENTE SU DI NOI SENZA DI NOI

John Sandblom ha scoperto l'Alzheimer quando aveva 48 anni. Oggi, 10 anni dopo, si batte per i diritti dei malati, ci ha raccontato cosa significa vivere con questa malattia

Ospite del Convegno che si è tenuto a Milano il 19 settembre, John Sandblom vive da sempre in Iowa e si prodiga a livello locale, nazionale e internazionale per difendere i diritti delle persone con demenza. Nel 2007, all'età di 48 anni, gli venne inizialmente diagnosticata la demenza frontotemporale (FTD) dallo stesso gerontologo che aveva diagnosticato l'Alzheimer a suo padre. Nel 2009, dopo essersi sottoposto di nuovo a una serie di esami presso la Mayo Clinic di Rochester, in Minnesota, si sentì dire che era innegabile che avesse la demenza, ma non gli seppero dire di quale tipo. Nel novembre 2011, i risultati dell'autopsia effettuata sul cervello del padre mostrarono che era morto di Alzheimer: poiché si era sempre creduto che John avesse la stessa forma di demenza, la sua diagnosi venne cambiata in Early Onset Atypical Alzheimer's Disease (frontal variant). Oggi John, cofondatore e tesoriere di Dementia Alliance International (DAI), l'organizzazione che riunisce persone con demenza, ha avviato un gruppo di supporto per loro: i risultati ottenuti sono la cosa di cui va più fiero.

Con il motto dell'associazione "Niente su di noi senza di noi" è stata data voce a tutte le persone con demenza nel mondo che chiedono di ascoltare i loro bisogni e di essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano.

Nel suo intervento John ha affrontato e sfatato alcuni miti, quali: "La demenza è l'inevitabile conseguenza dell'invecchiamento", "Noi persone con demenza non siamo in grado di comunicare e funzionare in pubblico", "Non possiamo vivere bene con la demenza". Si tratta di miti talmente presenti nel pensiero comune da essere quasi completamente invisibili, talvolta anche a chi lavora in questo ambito. Eppure sono proprio questi falsi miti che contribuiscono a stigmatizzare la persona che ne è colpita e isolarla insieme ai propri familiari, produrre disinformazione e spesso confondere.



John Sandblom con la moglie Sue a Palazzo Marino

John sostiene che le persone con demenza siano spesso sottorappresentate anche perché molte di queste non sono in grado di comunicare in modo efficace, ma chi ne ha ancora la capacità deve poter portare la propria testimonianza per aiutare tutti gli altri.

Il ruolo che John riveste all'interno della DAI è molto importante non solo per la sua vita, ma anche per quella di molti altri: la possibilità di socializzare, incontrare nuove persone che sono nella medesima condizione aiuta a ritrovare uno scopo nella vita e combattere il senso di solitudine, dal momento che i vecchi amici spariscono per timori e paure.

Nella sua testimonianza dello scorso 19 settembre, John ha saputo trasmettere un bellissimo messaggio di speranza per un cambiamento possibile. E' possibile vivere una vita di senso e qualità anche quando si convive con

una diagnosi di demenza a patto che i diritti delle persone con demenza vengano riconosciuti e rispettati, così come accade all'interno delle Comunità Amiche delle Persone con Demenza, progetto a cui la Federazione sta lavorando da più di un anno in Italia (Vedi Not. 53).

Innanzitutto, ha osservato John, l'obiettivo delle Comunità Amiche delle Persone con Demenza non può essere limitato solo ad accrescere la consapevolezza della malattia e promuovere un senso di solidarietà ma anche garantire i diritti delle persone con demenza, vale a dire pari opportunità di inclusione, autonomia e ambienti di vita abilitanti. Aspetto essenziale di ogni Comunità Amica delle Persone con Demenza è la creazione di un comitato locale composto da persone con demenza che contribuisca a identificare obiettivi e modalità di implementazione delle varie iniziative.

John conclude la sua testimonianza con queste parole:

"Stiamo cambiando in una maniera diversa da come state cambiando voi, abbiamo disabilità che continuano a evolvere e abbiamo un bisogno disperato che gli altri ci abilitino e non ci disabilitino ancora di più!"

Qui è possibile rivedere l'intervento breve di John Sandblom con traduzione <http://bit.ly/2B0gjUk> **a**

2016

RAPPORTO ANNUALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio Nazionale ed ai Soci della Federazione Alzheimer Italia

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Federazione Alzheimer Italia (Associazione senza fini di lucro), costituito dallo stato patrimoniale, il prospetto dei proventi e delle spese, il prospetto delle variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria e dalle note illustrative al 31 dicembre 2016.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nelle note illustrative.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa ai fini di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Federazione Alzheimer Italia al 31 dicembre 2016 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nelle note illustrative.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Federazione Alzheimer Italia non è tenuta alla revisione legale dei conti.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.
Andrea Restelli
Socio

Milano, 16 giugno 2017

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 (Importi in Euro)

Attività	
<i>Attività a breve termine:</i>	
Cassa (Nota 3)	15.055
Banche (Nota 3)	1.070.967
Crediti verso Associazione Alzheimer Milano (Nota 4)	136.442
Crediti diversi (Nota 5)	9.895
Ratei e risconti attivi (Nota 6)	1.981
Immobili (Nota 7)	87.850
Totale attività a breve termine	1.322.190
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>	
Terreni e Fabbricati	0
Mobili e Arredi (Nota 8)	4.799
Impianti (Nota 9)	3.000
Macchine elettroniche (Nota 10)	15.924
Altri beni (Nota 11)	4.195
Immobilizzazioni lorde	27.918
Fondi ammortamento e Svalutazioni (Nota 12)	(26.211)
Totale Immobilizzazioni materiali	1.707
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
Totale Immobilizzazioni finanziarie	0
Totale attività	1.323.897

Passività e patrimonio netto

<i>Passività a breve termine:</i>	
Debiti verso fornitori (Nota 13)	30.363
Debito verso Fondazione Golgi (Nota 14)	50.000
Debiti verso Associazione Alzheimer Milano (Nota 4)	20.360
Debiti verso dipendenti (Nota 15)	13.303
Debiti diversi (Nota 16)	13.450
Ratei e risconti passivi (Nota 16)	155
Totale passività a breve termine	127.631
Fondo Oneri per prog. da realizzare (Nota 38)	89.500
Fondo Sviluppo Funzioni Fundraising (Nota 38)	60.000
Trattamento di fine rapporto (Nota 17)	48.999
Patrimonio netto (Nota 18)	
Patrimonio libero	
Avanzi esercizi precedenti	696.126
Avanzo dell'esercizio	1.641
Totale patrimonio libero	697.767
Patrimonio vincolato	
Fondo per la costituzione della Fondazione Alzheimer	300.000
Fondi vincolati per decisione degli organi sociali	0
Totale Patrimonio vincolato	300.000
Totale Patrimonio netto	997.767
Totale passività e patrimonio netto	1.323.897

Prospetto dei proventi e delle spese al 31 dicembre 2016
(Importi in Euro)

Proventi:	
Quote associative (Nota 19)	13.855
Erogazioni liberali (Nota 20)	101.590
Rimborsi da Associazioni locali (Nota 21)	465
Contributo Alzheimer Europe per questionario (Nota 5)	5.000
Interessi attivi (Nota 22)	2.517
Eredità Gallese (Nota 23)	0
Locazioni Appartamento Monza - Er. Gallese (Nota 23)	5.400
Eredità Moggia (Nota 24)	0
Contributo straordinario (Nota 25)	70.000
Utilizzo F.do Oneri per progetti da realizzare (Nota 38)	65.000
Sopravvenienze attive e arrotondamenti attivi	0
Totale proventi	263.827

Spese:

Stipendi (Nota 26)	43.941
TFR (Nota 26)	3.482
Oneri sociali (Nota 26)	13.371
Collaborazioni e Consulenze legali (Nota 26)	2.265
Contributo per ricerca (Progetto Inve.ce) (Nota 14)	50.000
Costi per questionario Alzheimer Europe (Nota 5)	701
Energia elettrica (Nota 27)	1.192
Affitti (Nota 27)	11.390
Spese telefoniche (Nota 27)	4.446
Pulizie uffici (Nota 27)	3.332
Valori bollati	4.340
Stampati, cancelleria (Nota 28)	3.175
Consulenza contabile e fiscale (Nota 29)	10.258
Assistenza software	1.001
Manutenzioni e materiali di consumo	2.891
Iscrizioni associative (Nota 30)	5.211
Noleggi	644
Attività istituzionali (Nota 32)	63.119
Altre spese	797
Spese bancarie e postali	753
Spese eredità Gallese (Nota 31)	3.717
Spedizioni	1.472
Trasporti, viaggi	2.338
Congressi e convegni (Nota 33)	0
Spese di rappresentanza deducibili	835
Acc. Oneri attività istituzionali (Nota 38)	20.000
Ammortamenti (Nota 34)	877
Imposte e tasse (Nota 35)	1.896
Sopravvenienze passive (Nota 36)	139
Imposte dell'esercizio (Nota 37)	4.603
Totale spese	262.186
Avanzo di gestione dell'esercizio	1.641

Note illustrative al Bilancio al 31 dicembre 2016

(Importi in Euro ove non diversamente specificato)

1. ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE – omissis

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito vengono rilevati i principi contabili più significativi utilizzati nella redazione degli allegati prospetti contabili:

Crediti e debiti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo; i debiti sono esposti al valore nominale.

Immobilizzazioni finanziarie – I certificati di deposito sono iscritti al costo di sottoscrizione che è recuperabile a scadenza. Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti certificati di deposito.

Immobilizzazioni materiali – Le immobilizzazioni materiali sono registrate al costo di acquisto. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in base ad aliquote ritenute rappresentative della vita residua dei cespiti, come segue:

Arredi	12 %
Impianti	10 %
Macchine elettroniche	20 %

Per gli acquisti dell'esercizio le aliquote suddette sono considerate al 50%.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino di valore durevolmente inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le immobilizzazioni materiali ricevute in donazione sono iscritte, al momento dell'accettazione della donazione, al valore simbolico, che equivale al valore catastale per i beni immobili, ed al valore nominale per gli altri beni. Le immobilizzazioni materiali ricevute in eredità sono iscritte al valore di perizia ottenuta nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle.

Patrimonio netto – È formato dal patrimonio libero che è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché dalle riserve statutarie libere e dal patrimonio vincolato che è composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli Organi istituzionali e dalle riserve statutarie vincolate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro – Il trattamento di fine rapporto riflette la passività maturata alla fine dell'esercizio a favore di tutti i dipendenti in base alle disposizioni delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dall'1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in Federazione;
- le quote di TFR maturande a partire dall'1 gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda.

Le quote maturande a partire dall'1 gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto".

Proventi e spese – Sono contabilizzati secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte – La Federazione Alzheimer Italia è una organizzazione senza fini di lucro e non svolge attività commerciale. È pertanto soggetta alle disposizioni in vigore applicabili alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ai sensi dell'art. 150 (ex art. 111 ter) del DPR n. 917/1986.

3. CASSA E BANCHE

Il saldo al 31 dicembre 2016 è così composto:

	31.12.2016	31.12.2015
Conto corrente bancario	1.067.297	1.041.289
Conto corrente postale	3.232	2.150
Carta di credito ricaricabile	438	1.936
Totale Banche	1.070.967	1.045.375
Denaro o valori in cassa	355	438
Cassa buoni carburante	14.700	0
Totale Cassa	15.055	438
Totale Disponibilità Liquide	1.086.022	1.045.813

Il saldo della voce include anche gli interessi maturati e non ancora liquidati.

Rispetto al precedente esercizio le disponibilità liquide sono aumentate di Euro 40.209.

Per il dettaglio sulla movimentazione della liquidità si rinvia al prospetto delle variazioni nella situazione patrimoniale/finanziaria.

4. CREDITI E DEBITI VERSO ASSOCIAZIONE ALZHEIMER MILANO

I crediti, pari ad Euro 136.442, sono relativi:

- all'assegnazione di un contributo straordinario di Euro 70.000 deliberato da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione Alzheimer Milano in data 16 dicembre 2016 a favore della Federazione Alzheimer Italia;
- al raddobbo del costo del personale, pari a complessivi Euro 61.128, relativo al costo di due lavoratori, assunti dalla Federazione Alzheimer Italia ma che prestano la loro attività anche presso l'Associazione Alzheimer;
- al raddobbo di costi sostenuti dalla Associazione per errata intestazione delle fatture, ma di competenza della Federazione Alzheimer Italia, per complessivi Euro 5.314.

I debiti, pari ad Euro 20.360, derivano dal raddobbo dei costi della sede utilizzata sia dall'Associazione che dalla Federazione Alzheimer Italia. Questi costi sostenuti interamente dall'Associazione sono ripartiti sulla base dell'utilizzo dei locali tra l'Associazione e la Federazione. Nel 2016 non vi sono state modifiche nelle percentuali di ripartizione dei costi tra Associazione e Federazione, come da delibera del CD della Federazione del 25.11.2011. Vedi tabella.

Descrizione costo	Costo totale sostenuto 2016	% di raddobbo 2016	importo raddobbato 2016
Affitti e spese	17.000	67%	11.390
Energia elettrica	1.779	67%	1.192
Spese telefoniche	6.636	67%	4.446
Pulizia uffici	4.973	67%	3.332
Totale	30.388		20.360

5. CREDITI DIVERSI

I crediti diversi, pari ad Euro 9.895 comprendono principalmente:

- Quote associative e di affiliazione non ancora incassate alla data del 31.12.2016 per Euro 4.875;
- Contributo da ricevere da parte di Alzheimer Europe per Euro 5.000, relativo alla traduzione in lingua italiana di un questionario da loro predisposto. A fronte di questo contributo, iscritto nel prospetto dei proventi per Euro 5.000, con titolo specifico, sono state sostenute spese per traduzioni e viaggio per complessivi Euro 701, che sono state riportate, con titolo a parte, nel prospetto delle spese al 31.12.2016.

6. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e rISCOnti attivi pari ad Euro 1.981 comprende:

- Euro 1.875 derivanti dal rISCOnto del costo per l'abbonamento al mensile Vita
- Euro 89 derivanti dal rISCOnto del costo per la manutenzione degli estintori
- Euro 17 derivanti dal rISCOnto del costo per l'assicurazione dell'appartamento di Via Volta a Monza ereditato dalla Signora Anna Maria Gallese.

7. IMMOBILI

La voce pari a Euro 87.850 (Euro 87.850 al 31 dicembre 2015) è relativa all'acquisizione tra le attività di un immobile sito nel comune di Monza. Nel corso dell'anno infatti la Federazione ha ereditato dalla Signora Anna Maria Gallese il 50% di un appartamento in Monza, accettando l'eredità con beneficio di inventario in seguito alla riunione del CD o del 16.5.2015. Successivamente, in data 20.11.2015, il CD ha deliberato l'accettazione della donazione da parte di Guido Gallese del restante 50% dell'immobile. L'appartamento è stato iscritto al valore catastale tra le attività a breve termine, in quanto trattasi di bene non utilizzato nelle attività della Federazione e destinato alla rivendita. Per lo stesso motivo non è soggetto ad ammortamento.

8. MOBILI E ARREDI

Il costo storico della voce mobili e arredi (Euro 4.799) è invariato nel corso del 2016. La quota di ammortamento del 2016 è di Euro 62, il fondo ammortamento relativo al 31.12.2016 è di Euro 4.685. La voce include il valore dei mobili per una sala riunioni e una reception iscritto al valore simbolico definito per legge, in quanto acquisiti dalla Federazione a seguito della donazione della Signora Paola Pennechi ricevuta in esercizi precedenti. La voce include inoltre un armadio, acquistato nel corso del 1999 con una donazione del circolo "The Benvenuto Club of Milan", specificatamente destinata, all'acquisto di attrezzature per l'ufficio.

9. IMPIANTI

Il costo storico degli impianti non si è movimentato durante il 2016 (Euro 3.000 al 31.12.2016), ma si è incrementato solo il suo fondo ammortamento (Euro 2.250 al 31.12.2016) per effetto della quota di ammortamento nell'esercizio stesso (Euro 300). Gli impianti sono costituiti dall'impianto di condizionamento acquisito nel 2009, la voce non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente e il valore contabile al 31.12.2016, al netto del fondo ammortamento, è di Euro 750.

10. MACCHINE ELETTRONICHE

Il costo storico della voce macchine elettroniche che ammonta ad Euro 15.924 (Euro 14.925 al 31/12/2015) si è incrementato di Euro 999 per effetto dell'acquisto di un PC portatile nel corso dell'esercizio 2016. Le macchine elettroniche sono costituite principalmente da computer, stampanti e sistemi di rete.

La quota di ammortamento dell'anno 2016 corrisponde ad Euro 156, mentre il fondo ammortamento relativo al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 15.081.

11. ALTRI BENI

Gli altri beni sono costituiti da beni di valore inferiore ai 516,46 Euro, ammortizzati interamente nell'esercizio in cui vengono acquisiti. La voce è aumentata rispetto all'esercizio precedente per Euro 310, derivante da Euro 359 che corrispondono ad acquisti diversi di materiale elettronico di importo esiguo avvenuti in corso d'anno, dedotti Euro 49 relativi a materiale elettrico dismesso al 31/12/2016.

12. FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI

La voce è aumentata rispetto all'esercizio precedente di Euro 828. L'aumento è principalmente dovuto alle quote di ammortamento dell'anno e agli incrementi e decrementi commentati nei paragrafi precedenti.

13. DEBITI VERSO FORNITORI

La voce ammonta ad Euro 30.363 e presenta un aumento rispetto allo scorso anno di Euro 15.831 dovuto alla tempistica dei pagamenti e a fatture ricevute a fine esercizio i cui pagamenti saranno onorati nel corso dell'anno successivo. Tutti i debiti risultano pertanto esigibili entro l'esercizio successivo.

14. DEBITO VERSO FONDAZIONE GOLGI

La voce, pari a Euro 50.000, è riferita al contributo che sarà erogato nel corso del 2017 alla Fondazione Golgi Cenci per l'attività di ricerca scientifica iniziata nell'anno 2010 sull'invecchiamento cerebrale, con particolare riguardo ai meccanismi dell'invecchiamento normale del cervello e a quelli delle malattie responsabili del declino cognitivo e motorio degli anziani.

Il debito relativo al contributo appostato nel bilancio 2015 verso la Fondazione Golgi per Euro 50.000 è stato onorato nel mese di aprile 2016.

15. DEBITI VERSO DIPENDENTI

I debiti verso dipendenti che ammontano ad Euro 13.303 sono costituiti dai ratei del personale dipendente per ferie, ROL e quattordicesima e risultano in linea con gli stessi debiti indicati nel bilancio al 31/12/2015.

16. DEBITI DIVERSI E RATEI E RISCONTI PASSIVI

I debiti diversi che ammontano complessivamente ad Euro 13.450 sono principalmente riferiti a debiti verso erario per ritenute su lavoro dipendente per Euro 4.858, a debiti verso istituti previdenziali per Euro 5.396, per Euro 61 al saldo IRAP da versare, per Euro 2.400 al debito nei confronti del Signore Guido Gallese per l'affitto dei mobili presenti nell'appartamento di proprietà della Federazione.

I ratei passivi sono costituiti da quote associative di competenza dell'anno 2017.

17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La movimentazione del fondo è la seguente:

Saldo al 01.01.2016	42.292
Imposta sostitutiva	(129)
Accantonamento dell'esercizio	6.836
Saldo al 31.12.2016	48.999

Il fondo è determinato sulla base delle competenze maturate a fine esercizio e copre integralmente l'impegno della società nei confronti dei due dipendenti in forza al 31.12.2016.

18. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 risulta variato rispetto all'esercizio precedente come segue:

Saldo al 31 dicembre 2015	1.056.126
Utilizzo fondi	(60.000)
Avanzo di gestione dell'esercizio 2016	1.641
Saldo al 31 dicembre 2016	997.767

Si rammenta che il Consiglio Direttivo in data 20 maggio 2011, in modo uniforme a quanto definito per la Associazione Alzheimer Milano in riferimento al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, aveva deliberato di destinare Euro 275.000 del patrimonio libero a specifiche iniziative e euro 200.000 al fondo per la costituzione della Fondazione Alzheimer. Tali somme erano quindi state riclassificate dal patrimonio libero al patrimonio vincolato per decisione degli organi sociali.

In data 24 marzo 2017, in riferimento al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, il Consiglio Direttivo ha deliberato di aumentare di euro 100.000 il Fondo vincolato per decisione degli organi sociali per la costituzione della Fondazione Alzheimer portandolo a euro 300.000 e di utilizzare l'importo di Euro 60.000 in quanto nel corso dell'anno sono stati realizzati i progetti relativi a tale fondo.

Pertanto il Fondo vincolato per decisione degli organi sociali al 31 dicembre 2016 risulta pari a 0.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 comprende le seguenti donazioni al lordo degli utilizzi verificatesi nel corso degli anni:

- Euro 20.000 relativi ad una eredità in denaro lasciata nel corso dell'esercizio 2010 dalla signora Morari Bruna.
- Euro 150.200 relativi a due eredità ricevute nel corso del 2007: la prima di Euro 91.400 relativa alla residua eredità della signora Maria Pia Colombini per conti correnti, titoli e polizze assicurative che nell'esercizio precedente erano ancora in capo alla de cuius; la seconda di Euro 58.800 relativa ad un lascito testamentario del signor Umberto Pascolutti.
- Euro 285.100 relativi a due eredità ricevute nel corso del 2006: la prima di Euro 235.100 in beni mobili e immobili destinati alla Federazione dalla signora Maria Pia Colombini ed accettata con beneficio di inventario in data 17 maggio 2006. La seconda di Euro 50.000 destinata alla Federazione dal signor Raoul Mariani ed accettata nel mese di dicembre 2006; l'incasso del lascito è avvenuto nel mese di febbraio 2007.
- Euro 148.100 relativi a due eredità ricevute nel corso del 2005: la prima di Euro 125.000 destinata all'associazione dalla signora Amalia Knez, la seconda di Euro 23.100 destinata all'associazione dalla Professoressa Morspurgo Tagliabue Ernesta.

19. QUOTE ASSOCIATIVE DA ASSOCIAZIONI LOCALI

La voce, pari a Euro 13.855, include Euro 10.300 di quote annuali associative ricevute dalle Associazioni locali ammesse in via definitiva nella Federazione, Euro 3.255 di quote annuali di affiliazione ricevute da Associazioni locali affiliate ed Euro 300 di quote annuali delle Associazioni ammesse in via sperimentale oltre alle quote di nuova adesione.

Tali quote sono importi fissi, il cui ammontare è stato stabilito nell'assemblea del 26 giugno 2005 nel seguente modo:

- gli Associati a titolo sperimentale versano una quota annuale di Euro 150;
- gli Associati Ordinari Definitivi (a partire dal primo anno successivo a quello in cui l'ammissione è avvenuta) versano per 3 anni una quota annuale di Euro 300;
- dopo questo periodo, gli Associati Ordinari Definitivi verseranno una quota annuale di Euro 500.

- gli Affiliati, invece, versano una quota annuale pari a Euro 155.

Tali quote vengono rilevate nei proventi dell'esercizio per competenza.

20. EROGAZIONI LIBERALI

La voce, pari ad Euro 101.590 (incrementata di Euro 9.522 rispetto all'esercizio precedente), è costituita dalle donazioni ricevute da persone fisiche e giuridiche di diversa natura. Le erogazioni liberali risultano essere aumentate di un sensibile importo.

Le donazioni vengono rilevate nei proventi dell'esercizio solo quando sono incassate, nel rispetto del principio della prudenza.

21. RIMBORSI DA ASSOCIAZIONI LOCALI

I rimborsi da associazioni locali, che ammontano ad Euro 465 (Euro 1.360 nel 2015), si riferiscono ai contributi e ai rimborsi che vengono richiesti alle associazioni locali per il materiale inviato (es: notiziari e schede informative).

22. INTERESSI ATTIVI

La voce, pari ad Euro 2.517 (Euro 6.437 nel 2015), include gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio sui conti correnti bancari. La diminuzione del provento è prevalentemente imputabile alla riduzione dei tassi di interesse.

23. EREDITA' GALLESE

La voce al 31 dicembre 2016 è pari a 0. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce era pari ad Euro 87.850 e si riferiva ad un bene immobile ereditato per il 50% dalla Signora Anna Maria Gallese e donato dal Signore Guido Gallese per il restante 50%. In data 18 dicembre 2015 la Federazione è divenuta proprietaria dell'intero immobile per effetto della donazione. Anche per il 2016, è rimasto in essere il contratto di locazione, iniziato il 1 gennaio 2015, per il quale la Federazione ha percepito un canone di affitto di Euro 5.400 fino al 30 giugno 2016, data nella quale il suddetto contratto è cessato.

24. EREDITA' MOGGIA

La voce al 31 dicembre 2016 è pari a 0 in quanto nel corso dell'anno 2016 è stata incassato l'importo di Euro 15.846 (a bilancio al 31/12/2015) che si riferiva alla quota di una polizza

stipulata con la Lombarda Vita S.p.A. dalla Signora Maria Moggia che ha nominato la Federazione tra gli eredi; l'accettazione della relativa eredità è avvenuta con beneficio di inventario da parte del Consiglio in data 20 novembre 2015.

25. CONTRIBUTO STRAORDINARIO

Il contributo straordinario è stato iscritto a seguito della delibera del 16 dicembre 2016 del Consiglio Direttivo di Associazione Alzheimer Milano che ha deliberato l'assegnazione di un contributo straordinario dell'importo di Euro 70.000 alla Federazione Alzheimer Italia a fronte delle attività statutarie di promozione e coordinamento della ricerca sulle cause, prevenzione, assistenza e terapia della malattia Alzheimer, di assistenza e sostegno ai familiari dei malati e di sensibilizzazione.

26. COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORAZIONI

L'importo complessivo, pari ad Euro 63.059, è così composto:

Voce	31.12.2016	31.12.2015	Variat. %
Salari e stipendi	43.941	44.011	- 1%
Contributi	13.371	13.518	- 2%
Quota TFR	3.482	3.303	+ 5%
Collaborazioni	2.265	564	...
Totale	63.059	61.396	+ 3%

Il costo per salari e stipendi, contributi e quota TFR è relativo al costo di due dipendenti, i cui costi sono già al netto del riaddebito del 50% degli stessi all'Associazione Alzheimer Milano, in quanto entrambi ricoprono la medesima funzione sia per l'Associazione che per la Federazione. Infine la voce Collaborazioni risulta essere pari alle spese per consulenze legali.

27. ENERGIA, AFFITTI, TELEFONO, PULIZIA E SPESE DI PUBBLICITA'

Le voci sono relative al riaddebito dei costi, da parte dell'Associazione Alzheimer, inerenti la sede, in quanto titolare del contratto di affitto. La sede viene infatti utilizzata sia dalla Federazione che dall'Associazione (si veda Nota 4).

28. STAMPATI E CANCELLERIA

La voce, pari ad Euro 3.175, è diminuita rispetto all'esercizio precedente di Euro 424.

29. CONSULENZE CONTABILI E FISCALI

La voce, pari ad euro 10.258 (euro 10.077 nel 2015) è relativa agli onorari per la gestione della contabilità, elaborazione delle paghe, predisposizione della dichiarazione dei redditi e per la revisione al Bilancio 2016.

30. ISCRIZIONI ASSOCIATIVE

La voce, pari a Euro 5.211 (Euro 4.149 nel 2015), include Euro 1.200 di quota associativa per l'Associazione Alzheimer Europa, Euro 1.998 di quota associativa per l'Associazione Disease International ed Euro 2.013 relativi ad altre quote associative.

31. SPESE EREDITA' GALLESE

La voce, pari ad euro 3.717 (euro 15.175 nel 2015), si riferisce alle spese condominiali sostenute dalla Federazione per l'immobile ereditato dalla Signora Anna Maria Gallese.

32. ATTIVITA' ISTITUZIONALI

La voce, pari ad Euro 63.119 è costituita dai costi sostenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali e ricomprende principalmente i costi relativi alla realizzazione di pubblicazioni per la diffusione di informazioni sulla malattia Alzheimer, costi per l'abbonamento al mensile Vita, costi per il progetto "Al(z) Cinema!", costi direttamente connessi alla partecipazione di membri del Consiglio Direttivo e delegati a convegni e congressi in ambito internazionale e nazionale organizzati prevalentemente dalle varie Associazioni Alzheimer. Si riporta nella tabella sottostante la suddivisione dei costi per tipologia di attività.

Attività istituzionali	Costo
Notiziari e spese invio	5.490
Abbonamento Vita	7.500
Premio giornalistico	12.500
Progetto "Al(z) Cinema!"	11.529
Traduzioni strumenti istituzionali	2.569
Materiale per associazioni	5.385
Congressi e Convegni	4.883
Sito Internet	12.200
Varie	1.063
Totale costi attività istituzionali	63.119

33. CONGRESSI E CONVEGNI

La voce al 31 dicembre 2016 risulta a 0 (Euro 2.917 al 31 dicembre 2015). Ciò, per effetto di una riclassificazione, nell'anno 2016, delle spese sostenute per congressi e convegni avvenute in corso d'anno che, rientrando specificatamente nello scopo puramente istituzionale della Federazione, sono state annoverate tra i costi dell'attività istituzionale (Vedi nota 32).

34. AMMORTAMENTI

La voce, pari ad Euro 877 (Euro 670 nel 2015), è costituita dagli ammortamenti sugli impianti (Euro 300), sui mobili e arredi (Euro 62), sulle macchine elettroniche (Euro 156) e su altri beni (Euro 359).

35. IMPOSTE E TASSE

La voce, pari ad Euro 1.896 (Euro 2.308 nel 2015), comprende le ritenute sugli interessi attivi bancari.

36. SOPRAVVENIENZE PASSIVE

La voce, pari ad Euro 139 (Euro 2.800 nel 2015), si riferisce ad accertamenti di debiti relativi all'esercizio precedente.

37. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio pari ad Euro 4.603 (Euro 4.594 nel 2015) sono relative all'IRAP per Euro 3.118 e all'IRRES per Euro 1.485.

38. FONDO ONERI PER PROGETTI DA REALIZZARE

Il fondo oneri per progetti futuri da realizzare ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 89.500. Nel corso dell'esercizio 2016, il fondo (pari ad Euro 74.500 al 31 dicembre 2015) è stato integrato per Euro 60.000 utilizzando il Fondo vincolato per decisione degli organi istituzionali e rilasciato nella misura pari alle attività istituzionali realizzate nel corso del 2016 per Euro 65.000. E' stato reintegrato per Euro 20.000 e, a seguito della movimentazione intervenuta, al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 89.500.

Il Fondo Sviluppo Funzioni Fundraising al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 60.000 e risulta invariato rispetto all'anno 2015. Il suddetto fondo è stato costituito per la creazione e l'implementazione delle attività di fundraising con il supporto dei consulenti di ConfiniOnline. Tale importo è stato accantonato utilizzando gli avanzi degli esercizi precedenti. Il Fondo non ha avuto movimentazione in quanto l'inizio delle attività ad esso connesse ha subito differimenti rispetto a quanto pianificato.

PRESENTATO IL DEMENTIA INNOVATION READINESS INDEX

L'Indice individua le opportunità per promuovere trattamento, prevenzione e assistenza della demenza nei Paesi del G7

Durante la 32ª Conferenza Internazionale di ADI a Kyoto (Giappone) dello scorso mese di aprile, Global Coalition on Aging (GCOA) e Alzheimer's Disease International (ADI) hanno lanciato il Dementia Innovation Readiness Index, costruito grazie ai contributi di oltre 40 esperti dell'argomento. L'Indice individua le opportunità per promuovere soluzioni per il trattamento, prevenzione e assistenza della demenza nei Paesi G7. Dall'Indice è emerso che:

- Una leadership coordinata dei capi di governo e istituzioni costituisce un fattore trainante del progresso nell'innovazione della demenza.
- I fondi per la ricerca sono in aumento, ma quelli destinati alla demenza devono essere commisurati all'impatto della malattia e comprendere anche l'assistenza.
- L'innovazione è fondamentale affinché medici di medicina generale, neurologi e

caregiver possano soddisfare la domanda crescente.

- La diagnosi tempestiva e il conseguente arruolamento negli studi clinici delle persone diagnosticate aiuteranno a capire la progressione e trovare una terapia.
- Le persone con demenza devono poter scegliere tipo e livello di assistenza durante tutto il decorso della malattia e i governi devono garantire il massimo livello possibile di assistenza.
- La collaborazione pubblico-privata, interdisciplinare e transnazionale favorisce scambio di best practice e accelera prevenzione e assistenza della demenza.

“L'analisi e la direzione indicata dall'Indice aiuteranno i Paesi del G7 e non solo a prepararsi a reagire alla sfida globale della demenza.”

Il rapporto completo è consultabile su: bit.ly/2hyQwuT



IL DEMENTIA MONITOR EUROPEO MISURA I PAESI EUROPEI

L'Italia è il Paese più coinvolto nella ricerca, ma scarso nell'assistenza e la demenza non è riconosciuta come priorità di salute pubblica

Lo “European Dementia Monitor 2017”, presentato da Alzheimer Europe nel mese di luglio al Parlamento Europeo, riguarda tutti gli Stati membri dell'UE. Obiettivo è confrontare le politiche dei singoli Paesi sulla demenza in base a dieci differenti categorie:

1. Disponibilità di servizi di assistenza
2. Accessibilità dei servizi di assistenza
3. Rimborso dei medicinali
4. Disponibilità di studi clinici
5. Coinvolgimento del Paese nelle iniziative europee di ricerca
6. Riconoscimento della demenza come priorità
7. Iniziative a favore delle persone con demenza
8. Riconoscimento dei diritti delle persone con demenza e dei loro familiari
9. Ratifica dei trattati internazionali e



europei sui diritti umani

10. Riconoscimento dei diritti dei familiari alla cura e lavoro

Dall'indagine è emerso che nessuno dei 36 Paesi ha il punteggio pieno nelle dieci categorie e che persistono differenze significative tra uno e l'altro.

La classifica generale vede al primo posto la Finlandia con un punteggio di 75,2%, seguita da Inghilterra (72,4%), Paesi Bassi (71,2%), Germania (69,4%), Scozia (68,8%) e Italia 52,9%.

Per quanto riguarda le singole categorie, l'Italia è il paese più impegnato e attivo nella ricerca ma è solo a metà della classifica generale e carente di disponibilità e accessibilità ai servizi di assistenza.

Il rapporto completo è consultabile su: bit.ly/2jyEAXw

DEMENZA: INDAGINE EUROPEA SUI CAREGIVER

Emerge ancora una volta che è necessario agire per migliorare la vita delle persone con demenza e delle loro famiglie e abbattere lo stigma

Nel corso della 27esima conferenza di Alzheimer Europe in ottobre a Berlino il professor Bob Woods dell'Università di Bangor (Galles, Regno Unito) ha presentato i risultati del sondaggio "Carers' Survey" che ha raccolto, in cinque Paesi europei (Scozia, Olanda, Repubblica Ceca, Italia, Finlandia), l'esperienza di 1.409 familiari di persone con demenza, 339 raccolti in Italia dalla Federazione Alzheimer Italia. Questi cinque Paesi rappresentano un campione significativo della situazione in Europa in merito al percorso diagnostico vissuto dalle persone con demenza e quindi ai tempi e alle modalità affrontate anche dai loro familiari. Per quanto riguarda il profilo del caregiver, in Italia nella maggior parte dei casi si tratta del figlio della persona malata (64,8%; nei Paesi Passi sono invece più i mariti/mogli con un 53,7%) e di sesso femminile (80,3%). Anche negli altri quattro Stati europei considerati le donne caregiver corrispondono alla maggioranza (82,8%). Sul fronte della diagnosi, i principali risultati sono stati:

- In media il 47% dei partecipanti allo studio ritiene che la diagnosi sia stata formulata correttamente sin dalla prima visita (le percentuali variano dal 36,5% nei Paesi Bassi al 52,1% in Italia).
- Tra i principali ostacoli alla diagnosi precoce, i familiari segnalano che il primo medico consultato non ha segnalato problemi (33%) o non ha ritenuto necessario proseguire nel percorso diagnostico (6,6%) o che la persona con

demenza si è rifiutata di chiedere aiuto (37,9%).

- Il 31,9% dei familiari in Italia, il 31,8% in Repubblica ceca, il 19,2% nei Paesi Bassi hanno riferito che prima della demenza era stata diagnostica un'altra condizione medica.
 - Significative differenze sono presenti in tutti i Paesi europei per quanto riguarda la comunicazione della diagnosi alla persona con demenza: il **59,3%** dei caregiver italiani dichiara che la persona non è stata informata della malattia, il **23,2%** in Repubblica Ceca, l'**8,2%** nei Paesi Bassi, il **4,4%** in Scozia e l'**1,1%** in Finlandia. "Questi dati - commenta Gabriella Salvini Porro, presidente della Federazione Alzheimer Italia - sottolineano ancora una volta che c'è da fare molto lavoro per assicurare dignità e qualità di vita alle persone con demenza. Come ci ha insegnato John Sandblom non sempre chi non ha la demenza sa cosa è meglio per chi invece ne è affetto. Una diagnosi precoce insieme al coinvolgimento del malato nelle decisioni che lo riguardano e all'ascolto delle sue esigenze sono fondamentali per combattere lo stigma e migliorare la qualità di vita dell'intera famiglia coinvolta".
- E Jean Georges, direttore esecutivo di Alzheimer Europe: "Un ringraziamento a tutti i familiari che, con la partecipazione allo studio, hanno aiutato a fare chiarezza sulle barriere e gli ostacoli che esistono in tutta Europa e ritardano la diagnosi tempestiva delle persone affette da demenza"



Infinito presente

Flavio Pagano
Sperling & Kupfer
Segrate, 2017
266 pag., 17 euro

Struggente ed emozionante, ma capace anche di far sorridere, la storia vera di un'anziana madre che si sta ammalando di Alzheimer e che, dal panico iniziale quando diventa consapevole della malattia fino alla progressiva confusione tra pensieri e ricordi perduti, cerca di trasmettere ai propri cari "il segreto della vita".

Intorno a lei, una famiglia napoletana un po' strampalata ma che non si arrende mai, continuamente di fronte a un dilemma atroce: liberarsi di lei affidandola a un ricovero o continuare ad assisterla senza l'aiuto di nessuno? Il figlio, man mano che lei si aggrava, le sta vicino e comprende, leggendo quegli appunti che mescolano realtà e immaginazione, a volte in maniera inquietante e inestricabile, che cosa significhi perdersi senza ritorno. Quando lei non è più in grado di continuare, lui decide di sostituirla, portando avanti quel diario, e raccontando anche il suo dolore di figlio e l'amore che lo tiene unito alla madre fino alla fine.

Un racconto che ruota intorno ai ricordi e alla memoria, al loro disperdersi e riemergere continuo e imprevedibile, trasportando tutti in una sorta di infinito presente. Un libro sull'amore, sui suoi limiti e sulla sua capacità di rimodellarsi al di là di ogni immaginazione, uno straordinario viaggio nei legami affettivi più forti, nelle nostre paure e nei nostri bisogni più ancestrali, alla ricerca della felicità anche nelle situazioni apparentemente più avverse. Un libro dedicato a tutti coloro che vivono quotidianamente questa sempre più diffusa realtà, e ne sono forgiati fin nel profondo, e a tutti coloro che credono che l'amore sia l'unica forza capace di dare un senso alla vita.

IN LINEA CON VOI

Pronto Alzheimer

02.809767: la prima linea telefonica di aiuto in Italia, attiva da 19 anni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Dall'altro capo del filo è sempre disponibile qualcuno con cui parlare, condividere i problemi, chiedere consigli. La Federazione Alzheimer Italia risponde a migliaia di telefonate e da informazioni, consulenze, sostegno.

www.alzheimer.it

Il sito internet è accessibile 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Si possono raggiungere informazioni utili su problemi legali, centri di diagnosi e gestione del malato. Si possono visitare le pagine "Per i familiari" che offrono consigli utili per i numerosi problemi che incontra chi assiste ogni giorno un malato.

CONVEGNI

Il principe che spostava le colline.

Antonello Ruffo di Calabria

Giusy Colmo
Castelvecchi Editore
Roma, 2016
236 pag., 22 euro



Una biografia, quella di Antonello Ruffo di Calabria, fratello di Paola, regina dei Belgi che ricostruisce dettagliatamente la vita di un principe scomodo e geniale, protagonista controverso di una fra le più antiche famiglie della nobiltà italiana. Una

vita fatta di passioni, incontri con personaggi illustri come Fellini, Sciascia e Flaiano, idee vulcaniche e una folta schiera di artisti che riuscì ad attirare nella sua tenuta, la Selva di Paliano.

L'autrice, giornalista laureata in lettere, è responsabile della comunicazione presso l'Auser e ha scelto di devolvere i Diritti d'Autore di questo libro alla Federazione Alzheimer Italia. "Per dare continuità e senso a questa testimonianza e all'esperienza che ho vissuto non solo professionale ma profondamente umana" commenta l'autrice.

Vivere con l'Alzheimer Consigli semplici per la vita quotidiana

Cameron J. Camp
Erickson
Trento, 2016
164 pag., 16.50 euro



Carezzato da uno spirito leggero e spiritoso, ma allo stesso tempo fondato su rigorose evidenze di ricerca e ispirato al Programma Montessori per la Demenza, il libro fornisce decine di consigli pratici

per affrontare le molte sfide davanti a cui ci pone la demenza, in particolare negli stadi da moderati a gravi. Attraverso il racconto di storie reali, l'autore dottore di ricerca in Psicologia sperimentale e direttore del Centro di Ricerca del Center for Applied Research in Dementia a Solon in Ohio, dimostra come le persone con demenza possono essere in grado di apprendere nuovi comportamenti e trarre vantaggio da trattamenti non farmacologici, rendendo così la propria vita più ricca e significativa nonostante la malattia.

La storia della mia vita. Raccogliere la vita delle persone con demenza

Marco Fumagalli, Laura Lionetti
Maggioli Editore
Santarcangelo di Romagna, 2016
94 pag., 15 euro



I due autori, formatori e consulenti del metodo Gentlecare presso cooperative per anziani e strutture residenziali sostengono che per realizzare servizi realmente centrati sulle

persone è necessario conoscere le storie e condividere come equipe di cura un sincero interesse per la vita di ciascun malato costruendo relazioni di fiducia attraverso la narrazione condivisa. Il libro accompagna il Quaderno "La storia della mia vita", un album dei ricordi che viene completato dalle persone con demenza e dai loro familiari e può essere utilizzato quotidianamente per conoscere meglio i giorni passati e i giorni presenti e per individuare attività e strategie adatte.



Firenze, Palazzo degli Affari
XIII CONGRESSO NAZIONALE SINDEM
19 - 21 aprile 2018
www.sindem.org



Firenze, Palazzo dei Congressi
18° CONGRESSO NAZIONALE AIP
12 - 14 aprile 2018
www.psicogeriatría.it

Chicago, USA
AAIC ALZHEIMER'S ASSOCIATION INTERNATIONAL CONFERENCE
22 - 26 luglio 2018
www.alz.org/AAIC

Chicago, USA
33° CONFERENZA INTERNAZIONALE ADI
26 - 29 luglio 2018
www.adi2018.org



LASCERÒ I MIEI BENI ...



Il lascito testamentario, grande o piccolo, è uno dei modi con cui potete dare il vostro aiuto. E' la fonte di entrate più importante per le associazioni di volontariato. Sapere che si potrà contare su entrate future ci permette di programmare in anticipo e dedicarci a progetti a lungo termine. Se desiderate ulteriori informazioni su come ricordare la Federazione

Alzheimer Italia nel vostro testamento telefonate allo 02.809767 o inviate una mail a: info@alzheimer.it. Vi ringraziamo per aver pensato a noi.

ALZHEIMER ITALIA

Direttore responsabile: *Gabriella Salvini Porro*
In redazione: *Francesca Arosio, Mario Possenti*
Segreteria: *Emanuela Nonna, Simona Mascellaro*
Grafica: *Erica Guidi*
Editore: *Alzheimer Milano*
Via Alberto da Giussano 7 - 20145 Milano
Tel. 02/809767 r.a., fax 02/875781
e-mail: info@alzheimer.it
www.alzheimer.it
Stampa: *Fuced S.r.l. - Oggiono (LC)*
Registr. Tribunale di Milano n° 862, 14/12/1991

MESE MONDIALE ALZHEIMER

“Ricordati di me: come superare lo stigma della demenza” Questo è il messaggio lanciato da Alzheimer’s Disease International in tutto il mondo durante il Mese Mondiale Alzheimer



Stelle & Padelle

Terza edizione di “Stelle & Padelle”, evento gastronomico con finalità benefiche che ha avuto luogo il 18 e il 19 settembre presso la “Baita Alpina”. Le due serate, organizzate dall’Associazione Cuochi Alto e Basso Novarese, dall’Associazione Pasticcieri Novaresi con il sostegno di diverse aziende della zona e il patrocinio del Comune di Borgomanero, hanno visto protagonista anche l’associazione Alzheimer Borgomanero. Alle attività dell’Associazione sono stati devoluti i ricavi delle serate entrambe presentate dallo show man e produttore radio televisivo borgomanerese Mauro Marino.

Cosa non vorresti mai dimenticare

Nella giornata del 23 settembre in 16 comuni pugliesi quali: Acquaviva, Adelfia, Altamura, Andria, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Cassano, Giovinazzo, Gravina, Monopoli, Mottola, Noicattaro, Ruvo, Taranto si è tenuta una manifestazione in piazza organizzata dall’associazione Alzheimer Bari. “Cosa non vorresti mai dimenticare” questo quanto è stato chiesto ai passanti di scrivere sui post it del gazebo.



Passeggiata con i nonni

La passeggiata con i nonni, organizzata dall’associazione Alzheimer Camuno Sebino e giunta alla sua quinta edizione, all’interno del Parco Damioli di Pisogne ha avuto luogo il 23 settembre e ha visto la partecipazione di più di un centinaio di bambini della scuola primaria di Pisogne, accompagnati dalle loro insegnanti. Un appuntamento, diventato tradizionale, dedicato ai più piccoli perché riscoprono il fondamentale legame con i nonni.

Corso di formazione

In occasione del Mese Mondiale l’associazione Alzheimer Sassari ha organizzato dal 5 all’8 settembre un corso di formazione per volontari presso la Camera di Commercio di Sassari. Grazie alla presenza di numerosi professionisti che si sono alternati, la malattia è stata spiegata sia dal punto di vista medico sia della gestione comportamentale del malato sia dello stress del caregiver.



Mostra fotografica

L’associazione Alzheimer Orvieto in occasione della Giornata Mondiale Alzheimer ha organizzato l’evento RedPhotographicDarkRoom: una mostra fotografica che ha permesso, grazie alla vendita delle stampe, di raccogliere fondi che garantiranno la continuazione del progetto di musicoterapia presso le residenze Casa Vera di Cigliano (Narni) e Villa Anna di Amelia.



La camminata

Il 24 settembre presso i giardini di Piazza Venezia, in collaborazione con la UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), l’associazione Alzheimer Trento ha organizzato la terza edizione della camminata dal tema “Camminare: un aiuto naturale per prevenire l’Alzheimer”. Al termine del percorso, al Parco delle Albere, si è potuto osservare la mostra itinerante “Passeggiata del cervello”, ideata dall’associazione Rencureme.

